



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI PERUGIA

POLITICHE DI ATENEO E PROGRAMMAZIONE

(approvato dal Senato Accademico in data 11 marzo 2016 e dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2016)

Premessa e scopo del documento

Il presente documento viene predisposto ai sensi del punto B.1 Politiche di Ateneo e Programmazione di cui alle "Linee Guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazioni dei Corsi di studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (art. 4, comma 4, del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47)" dell' 11.2.2014.

Scopo del documento è quello di evidenziare - in considerazione dell'attivazione da parte dell'Ateneo di nuovi corsi di studio - le scelte di fondo, gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, specificando il ruolo assegnato ai nuovi corsi di studio proposti in coerenza proprio con tali strategie.

Politica per la qualità della Formazione

In data 25 e 26 giugno 2014, rispettivamente con delibere del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, l'Ateneo ha adottato la Politica per la qualità della Formazione che vede come obiettivi:

- il potenziamento dell'orientamento in entrata al fine di permettere una maggiore consapevolezza nelle scelte effettuate dagli studenti delle scuole secondarie, con un conseguente minore tasso di abbandono o cambiamento di indirizzo del corso di studi scelto, anche grazie al potenziamento dell'orientamento in itinere e del servizio di tutorato;
- la massimizzazione del potenziale formativo di ciascuno studente, attraverso la creazione di un ambiente di studio che consenta una crescita umana, culturale e professionale equilibrata, nel rispetto di criteri basati sul merito e attraverso la dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti;
- la promozione di eguali possibilità di accesso agli studi universitari attraverso il pieno riconoscimento del diritto allo studio e tramite l'organizzazione di servizi che tengano in considerazione le diverse esigenze dei propri studenti;

- il potenziamento delle attività di mobilità internazionale degli studenti, da attuare attraverso accordi quadro e programmi ERASMUS;
- l'incremento del numero di studenti che beneficiano degli accordi quadro e dei programmi ERASMUS e la predisposizione di azioni specifiche volte a migliorare l'efficacia formativa di tali esperienze;
- l'incremento dell'uso di strumenti telematici di erogazione delle lezioni per soddisfare le esigenze di studenti lavoratori, part-time e per un più proficuo percorso formativo personale;
- l'incremento delle azioni volte a migliorare standard di efficienza ed efficacia dei percorsi di studio universitari e di servizi per gli studenti con bisogni educativi speciali;
- la progettazione e la gestione di percorsi didattici i cui obiettivi formativi siano tradotti in indicatori misurabili e riflettano una puntuale strategia nei confronti della domanda di formazione e delle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni;
- il miglioramento delle conoscenze linguistiche degli studenti, del personale tecnico amministrativo e bibliotecario e dei docenti, attraverso l'ampliamento dell'offerta di corsi da parte del Centro Linguistico di Ateneo ed il supporto al conseguimento di certificazioni valide in ambito internazionale;
- la progettazione e la gestione di servizi che sollecitino e facilitino l'incontro fra gli studenti e il mondo delle imprese e delle professioni;
- il potenziamento dell'offerta formativa in lingua inglese, dei corsi con rilascio del titolo congiunto o doppio, dei corsi con accreditamento internazionale e dei dottorati di ricerca internazionali, finalizzato all'attrazione di studenti stranieri;
- la promozione della fiducia nell'Istituzione Universitaria da parte di tutti i soggetti che la compongono;
- l'aumento dell'attitudine all'ascolto delle opinioni degli studenti sulla qualità dei servizi offerti;
- l'efficace gestione delle infrastrutture finalizzate alla formazione, affinché siano rese adeguate agli obiettivi formativi dei corsi di studio;
- la promozione di attività culturali, sportive e ricreative volte al miglioramento della vita e del benessere degli studenti.

Piano integrato 2016-2018

Il Consiglio di Amministrazione in data 27 gennaio 2016 ha adottato il Piano integrato 2016-2018 redatto secondo le linee guida ANVUR, visionabile all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" sotto la sezione "Performance" del Portale dell'Ateneo al link: <http://www.unipg.it/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance>.

Tale piano contempla alla sezione 1.3 – Albero delle performance, gli obiettivi strategici di Ateneo in materia di Didattica per il triennio 2016-2018, con relativi indicatori e target triennali.

Tra gli obiettivi strategici si annoverano:

1. Potenziare la qualità, l'attrattività e l'efficienza dei corsi erogati dall'Ateneo;

2. Incentivare l'internazionalizzazione della didattica;

3. Potenziare, efficientare e razionalizzare le strutture didattiche.

Le linee di intervento e di azione da porre in essere ai fini del raggiungimento degli obiettivi strategici predetti sono tracciate nel documento *"Linee per la programmazione annuale 2016 e triennale 2016/2018 e per la predisposizione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2016 e del Bilancio unico d'Ateneo di previsione pluriennale 2016/2018"*, adottato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione in data 15 luglio 2015, e nel documento denominato *"Obiettivi e strategie di azione funzionali a un accesso migliore al FFO attribuito a base costo standard per la formazione dello studente in corso"*, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 9 settembre 2015. Le azioni di maggior interesse per la materia in esame sono le seguenti:

- migliorare la qualità per attrarre e mantenere un maggior numero di studenti e aumentare gli indirizzi interni ai CdL per renderli più attrattivi e, qualora possibile, attivare CdL in classi non ancora occupate, a condizione che corrispondano a un vero interesse della società e del mondo del lavoro e contribuiscano a meglio impiegare le nostre possibilità di offerta formativa;
- migliorare, razionalizzare e innovare l'attività didattica, sia in funzione di un aumento dell'attrattività dei corsi di laurea, sia in funzione di una valorizzazione dell'offerta formativa in rapporto ai docenti impiegati validi ai fini dell'assegnazione FFO a base costo standard.

Strategia dell'Offerta formativa di Ateneo a partire dall'a.a. 2015/2016 e per gli anni successivi

L'Ateneo ha oramai terminato il processo oramai decennale di razionalizzazione dell'offerta formativa, perseguito con l'adozione di una valutazione della sostenibilità di lungo periodo, valutando cioè i diversi requisiti - in particolar modo quelli di docenza - a regime.

Nel quadro di una forte contrazione quantitativa dei corsi di studio derivante dagli specifici requisiti di accreditamento dei corsi di studio e delle sedi e di assicurazione della qualità, dettati dal DM n. 47/2013 come novellato dal DM n. 1059/2013, è divenuto primario per l'Ateneo dedicare particolare attenzione alla qualificazione della propria offerta formativa.

In coerenza con gli obiettivi della Politica per la qualità e dei Piani strategici 2014-2015, a partire dall'a.a. 2015/2016, la nuova governance si è prefissata quale obiettivo prioritario quello di operare una revisione complessiva dell'offerta formativa. Ciò nell'ambito di una strategia - non più meramente finalizzata a razionalizzare e a pervenire ad una riduzione significativa del numero dei corsi di studio - quanto a qualificare i medesimi corsi in relazione principalmente alla domanda di formazione proveniente dagli studenti e dal mondo del lavoro, nonché a potenziare alcune aree della formazione magistrale mediante l'introduzione di figure professionali, funzioni e competenze non previste nell'attuale offerta formativa.

Tale strategia è stata confermata anche per il triennio successivo dal Piano integrato 2016-2018, sopra richiamato.

Corso di studio di nuova istituzione/attivazione nell'a.a. 2016/2017

Con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in data 18 dicembre 2015 è stata approvata per l'a.a. 2016/2017, previo parere favorevole del Nucleo di Valutazione reso in data 15 dicembre 2015, la seguente proposta di nuova istituzione di corso di studio:

DIPARTIMENTO	CORSO DI STUDIO	CLASSE	SEDE
Medicina	Scienze infermieristiche e ostetriche	LM/SNT1	Perugia

Con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente in data 23 e 24 febbraio 2016, previo parere favorevole del Nucleo di Valutazione reso in data 22 febbraio 2016, è stata approvata la relativa attivazione.

Nuova istituzione/attivazione e strategie di Ateneo

Il nuovo percorso formativo proposto si pone in perfetta sintonia e coerenza con l'indirizzo strategico sopra descritto di qualificazione dei corsi di studio in relazione agli sbocchi occupazionali e di introduzione di nuove figure professionali, come si può evincere dalle motivazioni sottese alla progettazione del relativo corso, tratte dal documento "Progettazione CdS", elaborato dal Dipartimento e allegato al presente documento. **(all. 1).**

Detto corso è il frutto di un'analisi attenta dei positivi esiti occupazionali dei laureati nella classe magistrale a livello nazionale e dell'assenza di corsi analoghi nel nostro Ateneo e nella Regione Umbria, nonché di un'ampia consultazione delle organizzazioni più rappresentative.

Nel prosieguo sono riportate in sintesi, per il corso di studio, le motivazioni dell'istituzione/attivazione.

L'istituzione del corso di laurea magistrale è motivata dall'esigenza di ampliare l'offerta formativa attraverso un corso di secondo livello di durata biennale, a completamento della formazione triennale, rivolto ai laureati in Infermieristica e Ostetricia. Tal corso è finalizzato alla qualificazione di figure professionali in grado di intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe SNT/1, i cui corsi sono attivi nel nostro Ateneo e nella gran parte degli Atenei italiani (infermiere, ostetrica/o, infermiere pediatrico).

Il CdS peraltro è di interesse non solo per i laureati ma anche per professionisti della classe già inseriti in contesti lavorativi, interessati a sbocchi occupazionali nel campo della docenza, del coordinamento e della dirigenza sanitaria.

Valutazione della sostenibilità economico-finanziaria

In ordine alla valutazione della sostenibilità della didattica a regime, necessaria al fine della riproposizione per l'a.a. 2016/17 del corso di laurea che si intende attivare, si rappresenta che il Nucleo di Valutazione d'Ateneo in data 15 dicembre 2015, ai fini dell'istituzione del corso, ha ritenuto *"verificata, ai sensi dell'art. 3, c. 2, del DM n. 47/2013, la sussistenza per tutti i corsi di studio dell'Ateneo dei requisiti di cui all'allegato A del DM n. 47/2013, come modificati dal DM n. 1059/2013; che, ai sensi dell'art. 8, c.4, del D.Lgs. n. 19/2012, l'istituendo corsi di studio sia in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR"*.